



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 153 DEL 07/12/2023

**Oggetto: PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI
NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE
PUBBLICO O L'INTEGRITA' DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (C.D.
WHISTLEBLOWING). DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNA
VIOLAZIONI (D.LGS. N. 24/2023).**

L'anno 2023 addì 07 del mese di dicembre alle ore 15:30, in modalità mista ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

VENTURELLI DAVIDE	Sindaco	Presente	in video conferenza
MONTI ALESSANDRO	Vice Sindaco	Presente	
CORNIA DANIELE	Assessore	Presente	
PIETROLUONGO ANGELA	Assessore	Presente	in video conferenza
SARGENTI ALICE	Assessore	Presente	in video conferenza
VALLICELLI MASSIMO	Assessore	Presente	

Presenti N. 6 Assenti N. 0

Assiste alla seduta il Vice Segretario Dr. COVILI FABRIZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. VENTURELLI DAVIDE in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Oggetto: PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITA' DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (C.D. WHISTLEBLOWING). DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI (D.LGS. N. 24/2023).

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" con la quale è stato introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell'integrità di tutti i processi e le attività pubbliche, da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato";
- l'art. 1, comma 51 della Legge 6 novembre 2012, che ha modificato il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, inserendovi l'articolo 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", con il quale è stata introdotta nell'ordinamento una particolare misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle Pubbliche Amministrazioni ed è stata di fatto ampliata la sfera di norme di tutela, al fine di garantire la massima riservatezza e la completa protezione del whistleblower;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la Deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che ha ricondotto espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite fra le azioni e le misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione e imposto alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 l'assunzione dei necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni;
- la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'ANAC recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" che all'art. 1, comma 1, ha modificato ulteriormente l'art. 54-bis del D. Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea;
- la Deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021 dell'ANAC recante "Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing)" con la quale l'Autorità ha sancito l'adozione di nuove Linee guida in materia di whistleblowing conformi ai principi della Direttiva (UE) 2019/1937 predetta;
- la Legge 4 agosto 2022 n. 127 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – legge di delegazione europea 2021" ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937";
- il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione

- delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” che, all’art. 23, ha abrogato, tra gli altri, l’art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- lo “Schema di Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali - procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” diffuso dall’ANAC ed in consultazione sino al 15 giugno 2023;
 - la Deliberazione n. 311 del 12 luglio 2023 con cui l’ANAC, ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs. 24/2023, ha approvato le “Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”;

Richiamati:

- il D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto all’art. 6 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti, sono tenute ad adottare;
- l’art. 1, comma 1, del D.P.R. 22 giugno 2022 n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, il quale ha specificato che, ai sensi del D.L. 80/2021, per le Pubbliche Amministrazioni suddette sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti al Piano di prevenzione della corruzione previsti dall’articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della Legge 2012, n. 190;
- il Decreto n. 132 emanato il 30 giugno 2022 dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in attuazione dell’art. 6, comma 6 del D.L. 80/2021 (adozione del Piano-tipo) che, all’art. 3 lettera c), ha attribuito la predisposizione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

Richiamate le proprie Deliberazioni:

- n. 11 del 27 gennaio 2015 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) del Comune di Pavullo nel Frignano che ha espressamente previsto l’istituto della tutela del dipendente che segnala fatti illeciti tra le misure predisposte per prevenire e mitigare i rischi corruttivi;
- n. 92 del 27 ottobre 2015, avente ad oggetto la “Procedura di segnalazione di illeciti. Applicazione del whistleblowing” con la quale è stato approvato il documento recante “Definizione linee procedurali per la segnalazione di illeciti o irregolarità e disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)”, comprensivo del modulo da utilizzare per la presentazione di segnalazione di illeciti e di irregolarità amministrative nonché di violazioni dei codici di comportamento, assunta anche sulla base della regolamentazione della materia operata dall’ANAC con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015;
- n. 154 del 15 dicembre 2022 che, ai sensi dell’art. 6 del D.L. 80/2021, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, il quale ha assorbito, tra gli altri, anche il previgente Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con precedente deliberazione di Giunta n. 47 del 29 aprile 2022;



- n. 29 del 28 marzo 2023 che ha approvato la sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Pavullo nel Frignano 2023-2025;
- n. 92 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2024;

Dato atto che la predetta sottosezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" ha annoverato, tra i principali strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, quello delle segnalazioni di whistleblowing, con la precisazione che questo Comune si sarebbe attivato con i necessari e propedeutici approfondimenti tecnici ed organizzativi finalizzati all'attuazione della nuova metodologia individuata con il Decreto legislativo del 10 marzo 2023, n.24 suindicato;

Preso atto che il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 ha disciplinato la protezione delle persone che segnalano violazioni (comportamenti, atti od omissioni) di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato;

Preso atto, inoltre, delle principali novità contenute nel Decreto Legislativo in parola ed, in particolare:

- a) della specificazione dell'ambito soggettivo di cui all'articolo 3, il quale ha ampliato il novero dei soggetti che possono effettuare le segnalazioni di whistleblowing;
- b) dell'ampliamento delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche, atteso che le misure di protezione previste al Capo III del D.lgs. n. 24/2023 si applicano ora, oltre che ai soggetti menzionati all'articolo 3, anche nei confronti:
 - dei c.d. "facilitatori";
 - delle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legate ad essa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
 - dei colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
 - degli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali la stessa persona lavora, nonché degli enti che operano nel medesimo contesto della predetta persona;
- c) dell'espansione dell'ambito oggettivo, ovvero sia di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché della distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- d) della disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi (salva la possibilità di denuncia alle competenti autorità giudiziarie):
 - canali di segnalazione interna, privilegiati in quanto più prossimi all'origine delle questioni oggetto della segnalazione;
 - canale esterno attivato presso l'ANAC utilizzabile solo ove si verificano particolari condizioni specificamente previste dal legislatore;
 - canale della divulgazione pubblica, anch'esso utilizzabile qualora ricorrano specifiche condizioni;
- e) dell'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;



- f) della disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- g) dei chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e dell'ampliamento della relativa casistica all'articolo 17;
- h) della disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia dall'ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- i) della revisione della disciplina delle sanzioni applicabili dall'ANAC;

Rilevata, quindi, la necessità di aggiornare, in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC del 12 luglio u.s., la procedura adottata dal Comune di Pavullo nel Frignano per la segnalazione di illeciti, con particolare riferimento ai canali interni di segnalazione e, conseguentemente, anche la Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

Preso atto che, alla luce della nuova disciplina sopra illustrata, sono da ritenersi inadeguate a garantire la riservatezza le modalità di segnalazione effettuate attraverso la posta elettronica ordinaria o la posta elettronica certificata (PEC), come chiarito anche dall'ANAC nella Deliberazione n. 311 del 12 luglio u.s.;

Dato atto altresì:

- della necessità e urgenza di dotare l'Ente di un software per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni di violazioni conformi alle vigenti disposizioni, anche nell'ottica di garantire in maniera completa la riservatezza del segnalante sin dalla fase di avvio delle segnalazioni;
- dell'opportunità di aderire al progetto specifico per le Pubbliche Amministrazioni denominato "WhistleblowingPA", voluto dall'Associazione Transparency International Italia (organizzazione internazionale impegnata sui temi della corruzione e della trasparenza) in collaborazione con la Soc. Whistleblowing Solutions Impresa Sociale s.r.l. (impresa innovativa che realizza ricerca e sviluppo attraverso la creazione di un software libero ed open source al fine di supportare i whistleblowers e la lotta alla corruzione), consistente in:
 - fornitura di un software informatico gratuito e open source, conforme al D.lgs. n. 24/2023 e qualificato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, che permette il ricevimento delle segnalazioni ed al RPCT di dialogare con i segnalanti grazie a modalità che garantiscono sicurezza e riservatezza, attraverso la piattaforma disponibile al link www.whistleblowing.it;
 - materiali formativi in modalità e-learning;
 - testi specifici sul whistleblowing, sulla privacy e sull'utilizzo della piattaforma da pubblicare sul sito istituzionale e per le comunicazioni interne;
- che al progetto in parola hanno, peraltro, già aderito oltre 2.000 Pubbliche Amministrazioni, locali e centrali, fra cui la Provincia di Modena;

Visti i documenti allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 recante la nuova "Procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità



dell'amministrazione pubblica. Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (c.d. whistleblower)" del Comune di Pavullo nel Frignano;

- Allegato 2 contenente alcuni stralci della Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, approvata con deliberazione giunta n. 29 del 28 marzo 2023, nei quali sono stati apportati i necessari ed opportuni adeguamenti con riferimento all'istituto del whistleblowing;

Dato atto che la nuova procedura di segnalazione allegata alla presente:

- è stata trasmessa alle rappresentanze ed organizzazioni sindacali in ossequio a quanto sancito dall'articolo 4, comma 1 del D. lgs. n. 24/2023 (Prot. n. 25585/2023);
- è stata condivisa con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Comune di Pavullo nel Frignano, il quale ha ritenuto la stessa in linea con le indicazioni normative e le linee guida diffuse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Precisato, inoltre, che il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Ente ha avanzato delle proposte di miglioramento della documentazione tecnica relativa alla predetta piattaforma informatica "WhistleblowingPA", le quali sono state integralmente accolte dal gestore della piattaforma;

Dato atto, altresì, che:

- la procedura di cui alla Deliberazione giunta n. 92 del 27 ottobre 2015 sarà abrogata e sostituita dalla nuova procedura di segnalazione allegata alla presente deliberazione che risponde alle disposizioni, alle linee guida ed agli indirizzi sopra richiamati, con efficacia a decorrere dalla data odierna;
- si provvederà, pertanto, a dare ampia diffusione alla procedura in oggetto;

Ribadito che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) rende noto il numero delle segnalazioni ricevute e il loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, garantendo l'anonimato dei segnalanti;

Dato atto, infine, che ai sensi dell'art.6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 16 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 non sussiste, in merito al presente procedimento, alcun conflitto, nemmeno potenziale, nei confronti del RCPT;

Visti:

- l'art. 48 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24
- il vigente Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi di legge;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi;

DELIBERA



- 1) di approvare, in conformità alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e delle Linee Guida ANAC sopra menzionate, la "Procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica. Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (c.d. whistleblower)" di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 2) di aggiornare la Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, approvata con deliberazione giunta n. 29 del 28 marzo 2023, come da Allegato 2 alla presente, quale parte integrante e sostanziale, contenente gli stralci afferenti all'istituto del whistleblowing;
 - 3) di dare atto dell'attivazione della modalità di gestione informatizzata delle segnalazioni attraverso l'adesione al progetto specifico per le Pubbliche Amministrazioni denominato "WhistleblowingPA" curato dall'Associazione Transparency International Italia in collaborazione con la Soc. Whistleblowing Solutions Impresa Sociale s.r.l., precisando che l'adesione non comporta alcuna spesa a carico del bilancio dell'Ente;
 - 4) di nominare la Soc. Whistleblowing Solutions Impresa Sociale s.r.l. Responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR;
 - 5) di demandare al RPCT dell'Ente l'attuazione di quanto deliberato ed, in particolare: la registrazione dell'Ente sulla piattaforma www.whistleblowing.it, l'attivazione del link alla stessa sul sito istituzionale, nonché le dovute azioni comunicative verso la struttura comunale e la cittadinanza nell'ottica di consentire il corretto utilizzo della piattaforma stessa;
 - 6) di dare atto che:
 - la procedura di cui alla Deliberazione giunta n. 92 del 27 ottobre 2015 sarà abrogata e sostituita dalla nuova procedura di segnalazione allegata al presente atto, che risponde alle disposizioni, alle linee guida ed agli indirizzi sopra richiamati, con efficacia a decorrere dalla data odierna;
 - la nuova procedura di segnalazione allegata è stata trasmessa alle rappresentanze ed organizzazioni sindacali in ossequio a quanto sancito dall'articolo 4, comma 1 del D. lgs. n. 24/2023 (Prot. n. 25585/2023);
 - la procedura in parola è stata, altresì, condivisa con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Comune di Pavullo nel Frignano, il quale ha ritenuto la stessa in linea con le indicazioni normative e le linee guida diffuse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - 7) di precisare che le disposizioni di cui all'Allegato 1 costituiscono una prima regolamentazione del canale di segnalazione interna istituito presso il Comune di Pavullo nel Frignano, con progressiva implementazione – resa necessaria dalle innovazioni tecniche ed informatiche richieste – delle nuove attività e funzionalità connesse alla gestione delle segnalazioni scritte e orali;
 - 8) di dare atto che il RPCT del Comune di Pavullo nel Frignano, se ritenuto necessario, elaborerà ulteriori indirizzi di adeguamento a esigenze applicative o di dettaglio per l'attuazione delle indicazioni di cui all'Allegato 1.
-



Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere, al fine di consentire la puntuale gestione degli ulteriori adempimenti connessi al deliberato di che trattasi;

Con voti unanimi, legalmente resi;

DELIBERA

di dare Immediata Eseguitività alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.



Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
VENTURELLI DAVIDE

Il Vice Segretario
COVILI FABRIZIO

